



## **SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI**

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42  
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO  
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1  
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

**VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)**

**FASCIA DI TERRENO DI 300 MT. DI LARGHEZZA  
DA OGNI LATO DELL'AUTOSTRADA FIRENZE - MARE,  
RICADENTE NEI COMUNI DI  
FIRENZE, SESTO FIORENTINO, CAMPI BISENZIO E  
PRATO**

**CODICE REGIONALE: 9000057**  
**CODICE MINISTERIALE: 90074**  
**GAZZETTA UFFICIALE: N. 140 DEL 7 GIUGNO 1967**

**PROVINCIA: FIRENZE - PRATO**  
**COMUNE: CAMPI BISENZIO, FIRENZE, SESTO FIORENTINO (FI)  
PRATO (PO)**

**AGOSTO 2012**



## Motivazione

[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché rappresenta un pubblico belvedere verso l'anfiteatro collinare e montano, in quanto dalla medesima si gode la visuale di celebri monumenti, quali le ville medicee di Petraia, Castello ed Artimino, di antichi borghi fortificati come Calenzano, Montemurlo, cui nomi ricorrono nella storia della Toscana, nonché distese di boschi di pini che accompagnano il viaggiatore offrendogli la vista di un quadro naturale quanto mai suggestivo.

## Identificazione dell'area vincolata

La zona sita nei territori dei comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio e Prato, costituita da una fascia di terreno di mt. 300 di larghezza da ogni lato della rotabile Firenze-Mare, misurata dall'asse dell'autostrada.



## Segmentazione del perimetro\*

<b>A</b>	LA ZONA SITA NEI TERRITORI DEI COMUNI DI FIRENZE, SESTO FIORENTINO, CAMPI BISENZIO E PRATO, COSTITUITA DA UNA FASCIA DI TERRENO DI MT. 300 DI LARGHEZZA DA OGNI LATO DELLA ROTABILE FIRENZE-MARE, MISURATA DALL'ASSE DELL'AUTOSTRADA
----------	--

### Note

L'area vincolata ricade in parte nella provincia di Prato e in parte nella provincia di Firenze: per questo motivo il codice identificativo univoco non ha il codice ISTAT della provincia, sostituito dal valore "00".

---

\* Al fine di permettere una più agevole delineazione del perimetro, nella descrizione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.



## Testo del provvedimento

DECRETO MINISTERIALE 20 MAGGIO 1967

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia di terreno di 300 mt. di larghezza da ogni lato dell'autostrada Firenze-Mare nei comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi di Bisenzio e Prato.

Il Ministro per la pubblica istruzione di concerto con il ministro per il turismo e lo spettacolo vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali; visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

esaminati gli atti;

considerato che la commissione provinciale di Firenze per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 2 aprile 1965, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, una fascia di terreno di 300 mt. di larghezza da ogni lato dell'autostrada Firenze-Mare, ricadente nei comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio e Prato;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge agli albi dei comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio e Prato;

viste le opposizioni presentate, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo - da parte dei signori Minucci Del Rosso, Becheri Gino, Parretti Mauro ed altri proprietari di terreni e fabbricati in comune di Prato nel territorio interessato dalla proposta di tutela - e inoltre: Società immobiliare "Leonardo da Vinci", Coppini Franca nei Rosi e Benelli Alice, Guasti Antonietta, Tempesti Omero e Tempesti Luigi, Crispi Orlando, Comune di Prato, Comune di Campi Bisenzio, che si dichiarano respinte;

considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché rappresenta un pubblico belvedere verso l'anfiteatro collinare e montano, in quanto dalla medesima si gode la visuale di celebri monumenti, quali le ville medicee di Petraia, Castello ed Artimino, di antichi borghi fortificati come Calenzano, Montemurlo, cui nomi ricorrono nella storia della Toscana, nonché distese di boschi di pini che accompagnano il viaggiatore offrendogli la vista di un quadro naturale quanto mai suggestivo;

decreta:



la zona sita nei territori dei comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio e Prato, costituita da una fascia di terreno di mt. 300 di larghezza da ogni lato della rotabile Firenze-Mare, misurata dall'asse dell'autostrada, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze.

La soprintendenza ai monumenti di Firenze curerà che i comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio e Prato, provvedano all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla sua pubblicazione, e che i comuni stessi tengano a disposizione degli interessati, altra copia della gazzetta ufficiale, con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 20 maggio 1967



## Testo dell'estratto del verbale della Commissione provinciale pubblicato su G.U.

### COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

#### *Verbale della riunione del 2 aprile 1965*

Il giorno 2 aprile 1965 nei locali della Soprintendenza ai monumenti in Palazzo Pitti si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze per discutere il seguente ordine del giorno:

*(Omissis).*

2) Proposte di vincolo: Colline di Lastra a Signa; Autostrada del Sole; Firenze-Mare.

*(Omissis).*

Il presidente mette allora ai voti la proposta di tutela di una fascia di territorio che corre lungo l'Autostrada del Sole quale risulta dalla planimetria allegata al presente verbale in quanto esso territorio rappresenta il naturale complemento al belvedere pubblico rappresentato dalla rotabile.

In tale territorio le più varie formazioni orografiche, agrarie e forestali unite a ricordi storici, alle espressioni architettoniche dei secoli passati che lasciarono nelle costruzioni sia modeste che monumentali documenti insostituibili della nostra vita nazionale, rendono al paesaggio una successione di quadri di compiuta bellezza meritevoli sì da ritenere giustificata la azione di tutela della loro integrità.

Il vincolo si propone di mantenere intatta la bellezza dei luoghi pur non inibendo quelle trasformazioni che la vita economica e sociale rendono necessari nei suoi diversi aspetti.

In particolare ove esistano norme di piano regolatore comunale già approvato o che lo saranno in seguito il vincolo rispecchierà tale disciplina.

Il vincolo viene approvato dai commissari e dai sindaci presenti.

Per la Firenze-Mare la Commissione per la tutela delle bellezze naturali di Firenze riconosce che l'autostrada Firenze-Mare nel tratto in cui attraversa la provinciale Fiorentina rappresenta un pubblico belvedere verso l'anfiteatro collinare e montano, e da essa si gode la visuale di celebri monumenti quali le ville Medicee di Petraia, Castello ed Artimino di antichi borghi fortificati come Calenzano, Montemurlo, e pertanto ad evitare che tali vincoli vengano totalmente impediti determina di sottoporre a tutela una fascia di terreno di 300 mt. Di larghezza da ogni lato della rotabile misurati dall'asse della Autostrada

*(Omissis).*